COLARI
CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

Egr. Dott. Daniele Autieri
La Repubblica
Affari e Finanza

VIA E-MAIL
Roma, 28 ottobre 2016
Prot. n. 124

Ho letto il suo articolo su Affari e Finanza del 17 ottobre scorso "*Il calvario di AMA e ATAC debiti, perdite e peccati delle spine del Campidoglio*".
Ritengo doverose alcune precisazioni in merito alla vicenda che, così come esposta nel suo articolo, è imprecisa e non corrisponde alla realtà dei fatti. A cominciare dalla storia del Tritovagliatore di Rocca Cencia che nasce per far fronte ad una duplice emergenza.
Roma era infatti a rischio con un surplus di rifiuti indifferenziati che gli impianti della città non riuscivano a trattare. E inoltre su tutte le Autorità competenti, dal Commissario alla Regione a Roma Capitale, al Governo Italiano e soprattutto su Roma incombeva la procedura di infrazione comunitaria (4021/2011), aperta il 16 giugno 2011 dall'Unione Europea contro il Governo Italiano, la quale imponeva che tutti i rifiuti urbani, nel rispetto della normativa europea, dovessero essere trattati in impianti industriali e che si inviassero in discarica i soli scarti e residui di lavorazione pena pesanti sanzioni (un milione di euro al giorno).
Il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza ambientale nel territorio della provincia di Roma, con Ordinanza n.598/U del 29 dicembre 2012, stabilì che nel termine massimo di 100 giorni dovessero essere messe in campo soluzioni tecnico operative che dal 10 aprile 2013 consentissero il trattamento industriale di tutti i rifiuti di Roma.

Serviva di fatto un miracolo ed è proprio quello che il Colari ha compiuto. Infatti nell'aprile 2013 è stato attivato l'impianto di Tritovagliatura di Rocca Cencia che ha scongiurato sia l'emergenza rifiuti a Roma sia le sanzioni previste dalla infrazione comunitaria e che è stato in grado di ricevere e lavorare 100 t/g di rifiuti indifferenziati da avviare a recupero in impianti anche fuori Regione.

L' impianto di Tritovagliatura è stato autorizzato con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Roma R.U 1228 /2013.

Viale del Poggio Fiorito, 63 • 00144 Roma • Tel. 06.59.20.341 • Fax 06.54.28.08.97 - 06.59.16.871
C.F. 06725630583 - P. IVA 01603081009 - REA di Roma 538809 - Iscr. Trib. Roma 7242/84
Fondo Cons. 10.332,00 i.v.

Il materiale trattato dai nostri trito vagliatori e differenziato in tre flussi, frazione secca, frazione umida e metalli, viene conferito, come previsto dalla stessa autorizzazione, esclusivamente negli impianti di recupero, conformemente alle normative nazionali ed europee. Per consentire il recupero delle materie seconde riutilizzabili nell'industria sono state coinvolte numerose imprese (Allegato)

Per quanto riguarda invece la determinazione della tariffa di conferimento nella Stazione di Tritovagliatura sono intervenuti incontri tecnico-operativi a tutti i livelli, che hanno interessato e coinvolto anche il CdA dell'AMA, a seguito dei quali, sulla base delle indagini di mercato relative ai costi della trasferenza e del trattamento a recupero è scaturito il prezzo provvisorio di €175/TON e l'impegno di procedere dopo quattro mesi di servizio ad un rendiconto analitico sul lavoro svolto e sulle prospettive tese principalmente alla ricerca di soluzioni, le più razionali ed economiche, per ridurre il prezzo del servizio.
Il Colari ha puntualmente eseguito quanto concordato. Abbiamo relazionato, riassunto e documentato il tutto con il risultato che il prezzo provvisorio veniva confermato dal mercato.
Per maggiore comprensione in proposito Le allego la lettera inviata dal Colari all'AMA e alle Autorità il 21 giugno 2016 che ripercorre tutte le tappe della vicenda.
Potrà rendersi conto che non c'è stato alcun ***"giochetto"...*** ma di un regolare rapporto contrattuale per lo svolgimento di un servizio che peraltro l'AD Fortini, nominato a gennaio 2014, ha portato avanti fino al 22 febbraio 2016, pur avendone denunciato la presunta illegittimità fin dalla primavera del 2015.
Perciò, se qualcuno ha voluto giocare, magari sulle pelle di Roma e dei Romani, non siamo stati certo noi.
Ove non lo conoscesse le segnalo anche il blog del nostro fondatore (manliocerroni.it) su cui, dal giugno 2014, sono state e vengono giorno dopo giorno pubblicati atti e documenti con la speranza che possano contribuire, in particolare per i Romani, alla conoscenza e alla comprensione della realtà attingendo a quelle informazioni che hanno anticipato ciò che oggi è **purtroppo** sotto gli occhi di tutti.

Con i migliori saluti

Il Presidente
Avv. Candido Saioni

Allegati:

- Lettera Colari del 21 giugno 2016 all'AMA
- Elenco imprese

CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

Al Presidente dell'AMA SpA
Dott. Daniele Fortini

e p.c. Commissario Prefettizio di Roma Capitale
Prefetto Dr. Francesco P. Tronca

Prefetto di Roma
Dr.ssa Paola Basilone

Al Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

Alla Direzione Regionale
Governo del Ciclo dei Rifiuti
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti
Ing. Flaminia Tosini

Dr. Virman Cusenza
Direttore Il Messaggero

Dr. Mauro Evangelisti
Il Messaggero

Spett. le Porcarelli Gino & Co. S.r.l.

VIA PEC
Roma, 21 giugno 2016
Prot. n. 62

Egregio Presidente,

riscontriamo la Sua del 20 c.m. prot. 034061/2016U che abbiamo provveduto ad inoltrare alla Porcarelli Gino & Co. S.R.L. - alla quale la presente è indirizzata per conoscenza - che, **come più volte precisatoLe verbalmente e per iscritto,** a seguito dell'atto notarile di affitto di ramo d'azienda del 7 maggio u.s., formalmente consegnato all'AMA, alla Regione Lazio ed alla Città Metropolitana, **deve ritenersi**

Viale del Poggio Fiorito, 63 – 00144 Roma - Tel. 06.59.20.341 – Fax 06.54.28.08.97 - 06.59.16.871
C.F. 06725630583 – P. IVA 01603081009 – C.C.I.A.A. 538809 – Iscr. Trib. Roma 7242/84
Fondo Cons. 10.332,00 i.v.

da detta data l'unico interlocutore dell'AMA per la gestione della stazione di tritovagliatura di Rocca Cencia.

Doverosamente premesso quanto sopra, non possiamo fare a meno, nostro malgrado, di replicare alla Sua citata poiché nella stessa – nonostante i nostri reiterati chiarimenti e puntualizzazioni forniti in merito con la nostra copiosa corrispondenza agli atti della Azienda da Ella presieduta e del quotidiano Il Messaggero – Lei dà l'ennesima prova di non aver compreso l'indiscutibile importanza che ha avuto e che ancora riveste per la città di Roma la stazione di tritovagliatura di Rocca Cencia.

Per tale ragione, siamo costretti a ribadire a Lei ed a chi ci legge per conoscenza quanto segue:

A) La stazione di tritovagliatura di Rocca Cencia (cfr. foto allegata – All. 1) è stata realizzata con notevoli investimenti privati ed in tempi record dal CO.LA.RI. ed ha consentito a Roma Capitale di salvarsi dall'emergenza rifiuti che incombeva nell'aprile del 2013, affrancandola dalle pesantissime sanzioni (1 milione di Euro al giorno) che sarebbero derivate dalla procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea nei confronti del Governo italiano il 16 giugno 2011.

   In pratica, è stato realizzato un vero e proprio miracolo, che ha consentito di evitare tali pesantissime sanzioni comunitarie a carico dei contribuenti italiani.

B) Dall'11 aprile 2013 la stazione di tritovagliatura è stata in grado di ricevere e trattare, notte e giorno, i rifiuti indifferenziati della città di Roma, fino a 1.000 tonnellate al giorno, qualificandoli in frazione secca e frazione umida (codice 19.12.12) ed avviarli ad impianti di recupero sparsi in tutta Italia, nel pieno rispetto delle prescrizioni autorizzative e delle norme regionali, nazionali ed europee.

C) In puntuale adempimento delle prescrizioni dell'Ordinanza Commissariale n. 533/2013/U del 28 giugno 2013, la stazione di tritovagliatura ha continuato a

rendere il proprio servizio in modo inappuntabile, giorno e notte, utilizzando le qualificate maestranze messe a disposizione dal CO.LA.RI.

D) Il prezzo di conferimento all'impianto, dopo accurate indagini di mercato e trattative intercorse, è stato concordato, **per l'intero ciclo**, in 175,00 Euro/ton., prevedendosi la possibilità di un successivo (dopo 4 mesi di servizio) riscontro dei costi, attraverso un rendiconto analitico sul lavoro svolto e sulle prospettive tese principalmente alla ricerca di soluzioni più razionali ed economiche per contenere il prezzo del servizio: adempimento che puntualmente abbiamo eseguito con nostra nota del 31.10.2013 prot. n. 282; negli accordi intervenuti era anche sancito che la determinazione del prezzo scaturiva dalle condizioni di mercato in essere fuori regione, che il rapporto doveva essere improntato alla buona fede delle parti e che – in caso di disaccordo – si sarebbe dovuti ricorrere alla formula dell' "*amicabilis compositor*", ex art. 1349 C.C.

E) Stando così le cose, Ella non ha avuto problemi a confermare, nell'Accordo sottoscritto con il CO.LA.RI. in data 17 aprile 2014, il prezzo di Euro 175,00/ton, per il servizio reso dalla stazione di tritovagliatura, concordando espressamente che: "*detta tariffa potrà variare secondo quanto stabilito da specifico provvedimento della Regione Lazio, ovvero dalla Provincia di Roma (o dalla competente Città Metropolitana che dovesse essere costituita)*".
Ciò è avvenuto nella consapevolezza da parte di AMA circa la misura dei costi dell'analogo servizio che svolge in proprio nell'impianto preso in affitto o acquistato e reso operativo come il nostro all'interno del Vostro complesso di Rocca Cencia – cfr. foto allegata – All. 2), tra spese di affitto o di ammortamento, di gestione diretta e di trasporto e smaltimento delle frazioni discendenti dal tritovagliatore, costi acquisiti da Gare di evidenza pubblica superano certamente la tariffa originariamente concordata in Euro 175,00/ton.
E' a tutti noto, infatti, che solo il prezzo di mercato di smaltimento di dette frazioni (sottovaglio dell'umido, sopravaglio del secco, codificati con CER

19.12.12 e trasferiti fuori regione agli impianti di lavorazione e smaltimento in regola con le norme nazionali ed europee) è di Euro 125-130,00 Euro/ton, oltre il costo per il trasporto di circa 25,00 Euro/ton; se a questi costi noti a tutti si aggiungono i costi di produzione AMA (affitto o ammortamento impianto, personale e costi di gestione) **di cui si deve necessariamente tener conto**, mentre Lei, Egregio Presidente - come dimostra ancora una volta con la Sua richiamata ultima nota - **non prende mai in considerazione quando fa riferimento al costo di trattamento diretto dei rifiuti da parte dell'AMA.**

F) Ciò nonostante, noi abbiamo sempre continuato ad attivarci per trovare soluzioni tecnologiche che, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative, consentissero la lavorazione almeno per la frazione umida nell'impianto TMB (trattamento meccanico biologico) di prossima attivazione di Guidonia, dove, anche grazie alla vicinanza con Rocca Cencia, si sarebbe potuta conseguire una economia. Di ciò abbiamo costantemente informato l'AMA, al punto che con nostra in data 19.2.2016 prot. 28, Le abbiamo formulato un'offerta che prospettava un'economia secca di 30,00 Euro/ton, preannunciando - nell'incontro che abbiamo avuto il 26.2.2016 - che, dopo un periodo di rodaggio, si sarebbe potuto trattare e valorizzare nell'impianto di Guidonia anche la frazione secca, realizzando ancora ulteriori economie.

G) Nonostante ciò, in data 23.2.2016, senza alcun preavviso e senza alcuna comunicazione, l'AMA ha cessato di fatto ed unilateralmente il conferimento dei rifiuti indifferenziati nel tritovagliatore di Rocca Cencia, provocando così l'improvviso fermo dell'impianto, con immaginabili conseguenze sulle maestranze addette, nonché sui contratti con i terzi fornitori. Da uno scambio di e-mail a livello dirigenziale, tale gravissimo comportamento è stato giustificato dal fatto che, a seguito dell'incremento della raccolta differenziata, del solito calo stagionale e per il prolungamento di lavoro negli impianti dell'AMA, non ci sarebbero stati più rifiuti da conferire nell'impianto di tritovagliatura di

Rocca Cencia. Da quanto successivamente appreso anche attraverso le nostre maestranze, si è appurato che tali giustificazioni non erano veritiere in quanto i rifiuti esistevano ma erano stati dirottati verso altri impianti, regionali ed anche fuori regione.

H) Nonostante i sopra riassunti inaccettabili comportamenti da parte dell'AMA, a seguito dell'incontro del 18 marzo 2016, nel corso del quale ci è stata comunque comunicata la disponibilità dell'AMA di poter conferire nell'impianto di Rocca Cencia circa 350 ton/giorno di rifiuti indifferenziati, in considerazione del fatto che tale quantità di rifiuti conferibili sarebbe stata per noi insufficiente a tenere economicamente operativo l'impianto, ci siamo doverosamente posti il problema e, con lettera del 21.3.2016 prot. n. 42, Vi abbiamo comunicato che la ditta Porcarelli Gino & Co. S.r.l., che gestisce un impianto di trattamento e lavorazione rifiuti contermine alla stazione di tritovagliatura e che opera da decenni nel settore, si era dichiarata disponibile ad assumere in affitto il ramo d'azienda riferito all'impianto di tritovagliatura di Rocca Cencia, essendo in grado di gestire l'impianto ricevendo da un minimo di 350 ton/giorno fino ad un massimo di 1.000 ton/giorno e garantire al tempo stesso l'occupazione delle maestranze impegnate.

I) Successivamente Le abbiamo presentato in un incontro presso l'AMA, l'amministratore delegato della Porcarelli Gino & Co. S.r.l., il quale ci risulta che Vi abbia sottoposto una formale offerta commerciale per la gestione del servizio di cui si tratta, che è in grado di assicurare a seguito del sopra citato intervenuto atto di affitto di azienda.

Riassunto doverosamente e per amore della verità quanto sopra circa le vicende concernenti la gestione della stazione di tritovagliatura di Rocca Cencia, che ci hanno riguardato, a questo punto non ci resta che invitarLa a rivolgersi

direttamente alla ditta Porcarelli Gino & Co. S.r.l. per le esigenze dell'AMA di utilizzo del suddetto impianto.

Cordiali saluti

Il Presidente

Avv. Candido Saioni

All.: c.s.

TRITOVAGLIATURA - COLARI (Rocca Cencia)

TRITOVAGLIATURA – AMA (Rocca Cencia)

Imprese coinvolte

A2A Ambiente	Brescia
AKRON Spa	Imola (BO)
ARAL	Castelceriolo (AL)
DECO Spa	Chieti
Ecoenergy Srl	Castiglione delle Stiviere (MN)
Energonut srl	Isernia
Enomondo srl	Ravenna
FrulloEnergiaAmbiente Srl	Frullo (BO)
Hera Ambiente Spa CDR	Rimini
Hera Ambiente Spa WTE	Rimini
Lomellina Energia Spa	Parona (PV)
Nuova Geovis Spa	S.Agata Bolognese (BO)
Porcarelli Gino &CO	Roma
REA Dalmine Spa	Dalmine (BG)
Remaplast	Pomezia (Roma)
Scarlino Energia Spa	Scarlino (GR)
Service Lazio	Pomezia (Roma)